



Partito Democratico

Per Decidere

Democrazia, la nostra forza

LA LEGGE E' UGUALE PER TUTTI: poche settimane fa la Consulta ha bocciato il lodo Alfano e ci ha ricordato che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Tutti, nessuno escluso. Tutti uguali, anche se ricchi, potenti, proprietari di TV e giornali, e presidenti del Consiglio. Non si tratta di persecuzione, ma di semplice eguaglianza: e' cosi' difficile da capire?

PRIMARIE, LA FORZA DELLA DEMOCRAZIA: E' da questo punto che vogliamo ripartire anche col Partito Democratico, dai valori di uguaglianza e giustizia che troppo spesso sono stati messi in discussione, aggirati e attaccati.

Questa e' la nostra forza: noi sappiamo mettere in discussione idee e leadership. Noi abbiamo le primarie per decidere quale partito vogliamo diventare ed si tratta di un straordinario e concreto momento di democrazia unico in Italia. Vi ricordate 15 anni fa chi erano i segretari degli altri partiti in Parlamento? Sempre gli stessi: Berlusconi (e Fini), Bossi, Casini e Di Pietro. Certo, noi dovremmo trovare maggiore stabilita' e continuita'. Di sicuro, pero', non abbiamo ne' padroni ne' padrini.

SCUDO FISCALE, PREMIATI EVASORI E CRIMINALI: ecco l'ennesimo condono targato centro-destra, dopo che Tremonti aveva giurato di non farne piu'.

E' vero che in un momento economico difficile ogni risorsa e' importante, ma cio' che sta avvenendo con lo scudo fiscale del Governo di centro destra e' scandaloso. Molte persone potranno far rientrare in Italia i loro soldi (nella migliore delle ipotesi frutto di un'evasione, se non di attivita' criminali o mafiose), si parla di miliardi di euro, pagando solo il 5% di tasse e con la garanzia di anonimato e con la sanatoria verso molti reati tra cui il falso in bilancio. Evasori, truffatori, speculatori e mafiosi se la ridono. I lavoratori dipendenti (che pagano fino al 43% di tasse) no. E nemmeno gli imprenditori e artigiani onesti. La cosa che fa piu' arrabbiare e' che alla fine vengono premiati i "furbi" e i disonesti. La destra lancia il messaggio che in Italia non importa se sei piu' bravo, se ti impegni nel lavoro, se rispetti le leggi perche' alla fine vince chi imbroglia meglio e non si fa beccare. Io non ci sto.

PROPOSTA: Anche in America si e' fatto lo scudo fiscale per far rientrare i capitali all'estero ma li', per poter essere "perdonati" dell'evasione, bisogna pagare tutte le tasse arretrate, una mora, e si sara' controllati a vista dal fisco. Perche' in Italia, invece, si premiano gli evasori con imposte ridicole e garanzia di impunita'?

*Quando Berlusconi dice: "Alla democrazia ghe pensi mi", dobbiamo rispondere ancor più forte:
"NO! La democrazia è di tutti, ci dobbiamo pensare insieme!"*

I 23 ASSENTI DEL PD: lo scudo fiscale (forse) poteva essere rallentato se, al momento della votazione alla Camera, il PD fosse stato al completo. Invece c'erano 23 assenti tra le nostre fila. Questo e' intollerabile e va detto con onesta', al momento della rielezione chiederemo conto del loro operato a quei parlamentari ingiustificati. Detto questo e' bene ricordare che, se le assenze sono da condannare, ancor peggio sono i 250 "SI" allo scudo per gli evasori e questa responsabilita' e' tutta e sola di Lega e PDL. Che sia bene ricordarlo.

L'ILLUSIONE DI VELINE E CANTANTI E I TAGLI ALLA SCUOLA: a guardare la TV, pubblica e molto di piu' privata, sembra che i giovani per avere un futuro debbano saper ballare e cantare. Pare che la maggior aspirazione sia quello di vincere un concorso di bellezza o un "talent show" che ricerca nuovi

volti dello spettacolo. Un quarto d'ora di celebrita' e poi si cade (tranne pochissimi) nel dimenticatoio, nell'indifferenza di chi ti diceva "sei bravo, avrai un futuro". Quante illusioni tradite da chi fa i soldi con i sogni dei ragazzi.

Noi vorremmo smontare queste illusioni create ad arte per avere consenso. Vorremmo proporre ai giovani un futuro che si costruisce giorno per giorno con la fatica dello studio o l'operosita' del lavoro. Un futuro dove non devi chiedere una raccomandazione al Sindaco di turno per avere un posto pubblico. Un futuro dove c'e' di piu' che cantare davanti a Maria De Filippi. Un futuro dove una ragazza non dica "voglio fare la velina... o la deputata, non so ancora, tanto ci pensa papi...".

(Andrea Botta, - portavoce PD Tradate)

Sommario

Editoriale: Democrazia la nostra forza	1
Paura, sicurezza e una città viva	2
La Seprio Servizi ha citato in tribunale i consiglieri, poi ha ritirato	2
Quando i giovani ci danno la carica	3
L'informazione è davvero libera?	3
Un anno di proposte e lavoro in Consiglio Comunale	4

Abbiamo meno paura se la città è viva...

Da una conversazione tra donne del circolo PD di cui è venuto a conoscenza Andrea, il portavoce del partito, è nata una serata dedicata al tema della paura e della sicurezza.

La paura, sostantivo quanto mai femminile in questo caso, di camminare persino nel centro della città da sole dopo una certa ora, di prendere un mezzo pubblico la sera o di aspettare alla fermata del treno o dell'autobus, ma anche la paura, di genere più neutro, di trovare violata la propria casa o di avere dei familiari vittime di violenza, se non subirla in prima persona.

"Abbiamo meno paura se camminiamo tra altre persone, se percorriamo strade con negozi aperti e frequentati".

Tradate sta sempre più diventando una città dormitorio e se la vita (già non brillantissima) della città si sposta verso il centro commerciale, avremo strade ancor più vuote.

Che sicurezza è questa?

Amministratori, ci avevate pensato?

Timori forse emotivi e viscerali e ma non per questo meno reali, che inducono molte donne a cambiare i propri comportamenti, a modificare abitudini quotidiane, a restringere il campo delle attività che si desidera intraprendere e a darsi continuamente dei limiti, di orari e di luoghi. Insomma a circoscrivere sempre di più gli spazi pubblici e cittadini ritenuti sicuri.

Dalla discussione è emerso che ci si sente insicuri non solo in una strada deserta, ma

anche in casa propria quando ci sente isolati o non si conoscono i vicini. Si trae invece conforto e sicurezza se si può camminare tra altre persone, percorre strade con locali aperti e frequentati. Ci si sente tranquilli quando si ha la sensazione di esistere per i propri vicini, anche se non ci si conosce, quando si capisce che gli altri non sono indifferenti ma partecipi della vita della comunità in cui vivono, anche solo con piccoli gesti e attenzioni, senza invadenza.

In una cittadina sicura la comunità esercita una sorta di controllo sociale, interviene se vede atti di vandalismo o teppismo fermanoli sul nascere, si interessa di ciò che accade oltre la propria porta, difende la proprietà altrui e quella pubblica, oltre che l'incolumità di tutti, considerandoli un valore e un bene comune e quindi anche proprio.

Non si vuole dire che non serve un controllo costante delle forze dell'ordine, che devono lavorare coordinate e con grande competenza, anzi. Semplicemente che non bisogna ritirarsi fra le proprie mura ma promuovere e valorizzare occasioni di incontro e di frequentazione con gli altri, per rendere la città un luogo vitale anche ad ore diverse, far nascere luoghi di aggregazione in ogni quartiere, per evitare di creare zone deserte, fare tutti un piccolo passo per cercare e costruire fuori casa opportunità di svago e studio che aiutino a conoscere gli altri, a interessare relazioni e a vivere in prima persona gli spazi e i luoghi della propria città, in modo da circoscrivere sempre di più le zone "buie" in cui non bisogna mai avventurarsi.

(Fulvia Mancon)

Produrre il vino a Tradate non ha prezzo... anzi, SÌ!

- Terreno per vigna:

800.000euro

- Impianto viti:

50.000euro

TRADATESE, PAGA e TACI!

Fonte: www.altratradate.com



La Seprio Servizi ha citato in tribunale i consiglieri di minoranza, poi ha ritirato la denuncia di "offesa all'onorabilità della società".

I consiglieri hanno il dovere di controllare l'operato delle società comunali.

La Seprio Servizi ha citato in tribunale i consiglieri di minoranza accusandoli di aver "offeso l'onorabilità della società".

Il motivo? Aver organizzato una serata pubblica in cui denunciavamo alcuni sprechi di denaro pubblico e spiegavamo le nostre perplessità riguardo ai bilanci della società comunale. Insomma, il sacrosanto lavoro di controllo e informazione che dovrebbero fare tutti i consiglieri comunali (anche quelli di maggioranza).

L'accusa, secondo noi assolutamente priva di fondamento, è stata poi ritirata dopo qualche mese.

Si è tuttavia trattato di una intimidazione inaccettabile per una società pubblica che, essendo pubblica e quindi di tutti i cittadini, deve permettere con trasparenza il controllo da parte dei consiglieri.

Una sola domanda: chi ha pagato il conto degli avvocati che la Seprio ha interpellato?

Ancora una volta i cittadini?

PROPOSTA: con la Seprio si era deciso di fare un confronto pubblico, che si faccia al più presto.

Non vogliamo attaccare nessuno, soltanto capire se i soldi dei tradatesi si sono stati spesi bene o sprecati. Vogliamo capire se c'è stata trasparenza e rispetto delle leggi.

Nulla più, di certo nessuna offesa.

(Andrea Botta – portavoce PD Tradate)

L'informazione è davvero libera?

Il "Giornale" della famiglia Berlusconi ha attaccato con ferocia (disgustosa diffamazione basata su una lettera anonima) la persona del direttore di "Avvenire", Dino Boffo che, per non nuocere alla causa della Chiesa si è dimesso a testa alta.

Il direttore del TG1 non ritiene un fatto rilevante che il presidente del Consiglio sia accusato da un testimone di frequentare prostitute e sorvola dicendo che è solo gossip. La reputazione dell'Italia è offesa, degradata dai suoi comportamenti, ma la TV di Stato tace.

Trasmissioni di inchiesta come "Report" non hanno più garantita l'assistenza legale da parte della RAI, ormai occupata dal centro destra.

"La Repubblica" pone legittime domande a Berlusconi il quale non si degnava di rispondere, ma querela il giornale chiedendo milioni di euro di danni.

Enrico Mentana si dimette da Canale 5 definendo Mediaset come un "comitato elettorale".

Solo la stampa estera pare essersi accorta che in Italia viviamo in un regime di videocrazia, dove l'informazione è saldamente nelle mani del potere economico-politico di una persona.

A Tradate l'informazione comunale su Rete55 è ad esclusiva gestione della Giunta e senza spazi per le minoranze, pur essendo pagata con i soldi di tutti i cittadini che hanno diritto anche a sentire (ogni tanto) una voce dissonante da quella ufficiale di palazzo.

La nostra proposta di registrare con una videocamera i consigli comunali e trasmetterli via internet è stata bocciata. Ci sarebbe stata più trasparenza e informazione.

PROPOSTA: La nostra proposta di libertà è sotto i vostri occhi, la state leggendo. Anche se il nostro giornalino è una goccia in un oceano fatto di manipolazione dell'informazione, di stampa e televisioni assoggettate al potere politico, sappiamo che una goccia, se insiste, scava la pietra.

(Andrea Botta – portavoce PD Tradate)

IL MURO DI BERLINO

L'opposizione? **COMUNISTI!**

La magistratura? **COMUNISTI!**

Il presidente della Repubblica? **COMUNISTA!**

La Corte Costituzionale? **COMUNISTA!**

Il cardinale Tettamanzi invita al dialogo tra religioni e all'accoglienza?

CATTO-COMUNISTA!

Fini dissente sulla politica del governo?

COMUNISTA PURE LUI!

Il direttore di "Avvenire"? **COMUNISTA!**

La RAI? **COMUNISTA** (tranne Vespa, lui sì che è bravo...)

Mannaggia, ho perso le chiavi di casa...
COLPA DEI COMUNISTI!!!!

Quest'anno festeggiamo i 20 anni della caduta del muro di Berlino.

Qualcuno può dire al Presidente del Consiglio che la guerra fredda è finita?

Qualcuno può dire al Presidente del Consiglio che il suo amico Putin era capo del KGB?

Oliviero Toscani:

"In città (Tradate) costruzioni non certo belle"

Urbanistica della Lega, ah ah ah...



Quando i giovani ci danno la carica!

Dati alla mano, è facile rendersi conto di come in tutta Europa, così come in Italia, l'interesse per la politica fra i giovani è bassissimo: circa il 60% dei giovani si sente attratto poco o niente, mentre gli interessati non raggiungono il 10%. Il livello di affluenza giovanile alle urne è sicuramente maggiore, ma il voto non esaurisce quella attuale necessità di partecipazione giovanile alla vita comunitaria e sociale.

Ma cosa realmente spinge un giovane ad avvicinarsi alla politica? Sicuramente è il desiderio di cambiamento: a partire da una presa visione della realtà che lo circonda, il giovane mette in gioco i suoi valori, i suoi ideali e la sua creatività, trovando nella politica una possibile strada per la realizzazione del miglioramento.

Ma allora sorge spontaneo chiedersi: "Perché oggi in questa società così tecnologicamente sviluppata, ormai globalizzata e così ricca di possibilità, ad esempio di fonti d'informazione, prevale una generale indifferenza ed una sempre più forte insensibilità al suddetto desiderio?" Probabilmente la risposta è già inclusa nella domanda: ci vengono offerte continuamente una miriade di opportunità, per

la maggior parte superflue e di basso valore, che non riusciamo più a distinguere le reali possibilità di dialogo, a comprendere chiaramente a crearci degli ideali ed infine a cogliere i reali problemi e di conseguenza ad affrontarli nel tentativo di risolverli.

Resuscitare l'interesse e la fiducia nella politica, promuovendo dibattiti ed incontri culturali, deve partire da noi stessi giovani, cercando così di ristabilire nella nostra cultura il valore della partecipazione e del confronto.

Noi Giovani Democratici qui a Tradate cerchiamo di portare avanti queste tematiche, anche insieme ad esperti della politica locale (come avvenuto durante il nostro ultimo incontro-confronto con due grandi figure della politica tradatese, Gaiani e Prestinoni) affrontando appassionatamente le vicende di ciò che a più ci sta a cuore: la sfida della Democrazia.

(Aureliano Gherbini e Pietro Barbieri per i GD)

DIMMI CON CHI VAI...

Berlusconi si dichiara grande amico di Gheddafi, lo stesso Gheddafi che accoglie come eroi i dirottatori di aerei e i terroristi internazionali e abbraccia i pirati che assaltano le navi in Somalia.

Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei.

UN ANNO DI LAVORO IN CONSIGLIO COMUNALE

Dedicato a tutti quelli che dicono: "gli altri fanno, voi criticate e basta..." oppure "ma cosa fa l'opposizione in comune?"

I cittadini più attenti sanno che ci siamo, ma per rinfrescare la memoria a tutti riteniamo sia utile fare un piccolo elenco delle iniziative più significative condotte durante l'ultima stagione dal gruppo *Ulivo per Tradate*, gruppo consiliare di riferimento del Partito Democratico.

Con due importanti avvertenze: 1) a differenza del Sindaco e di buona parte della Giunta, nessuno del gruppo fa il politico di mestiere, per noi ogni minuto dedicato alla politica è sottratto alla famiglia o al lavoro; 2) ogni nostra iniziativa è sistematicamente ignorata dalla maggioranza, che farebbe tranquillamente a meno della nostra presenza in consiglio.

Comunque la pensiate, queste sono alcune

delle questioni sollevate da settembre 2008 fino all'estate scorsa:

- interrogazione in Consiglio per sapere se il parcheggio di P.zza del Popolo diventerà a pagamento: risposte evasive dalla Giunta;
- mozione per la rimozione dell'autovelox di via Costa del Re: bocciata. Poi, fatto il pieno di multe, ci hanno pensato loro a toglierlo (vedi box pag. 3);
- inviata diffida all'amministrazione per risolvere la questione del parcheggio di via Galli n. 3 (parcheggio pubblico affidato dal 2002 a privati senza alcun introito per il comune): attendiamo ancora una risposta;

- mozione per la creazione di una commissione consiliare anticrisi, che studi interventi per mitigare gli effetti della crisi economica. Mozione ritirata in consiglio ma nella sostanza accolta;
- mozione per ampliare la discussione sul rifacimento di piazza Mazzini: bocciata. La piazza la rifanno come vogliono loro!
- interrogazione in Consiglio per sapere se entrerà la grande distribuzione alimentare alla Fornace: il Sindaco si arrampica sui vetri lamentando un presunto vizio di forma dell'interrogazione e nel merito non risponde;
- interrogazione urgente in consiglio sul crollo dei controsoffitti della scuola di via C. Battisti: spiegazioni non convincenti da parte della Giunta (ma dobbiamo dare atto dei controlli eseguiti durante l'estate su tutti gli edifici di competenza del comune);
- discussione del bilancio preventivo con presentazione di 32 emendamenti finalizzati a reperire € 200.000 da destinare a misure anti-crisi economica: tutti bocciati.

Di recente abbiamo anche presentato una interrogazione per conoscere le modalità con cui il comune deve restituire l'IVA pagata dai cittadini sulla TIA, in base alla sentenza della Corte costituzionale n. 238/2009; ancora stiamo attendendo una risposta.

Come vedete, quindi, ci siamo e ci facciamo sentire!

(Luca Carignola - consigliere comunale iscritto al PD)

Proposta minoranza: riduzioni alle spese, taglio agli sprechi per un fondo Anticrisi

32 proposte di risparmio, bocciate una per una...

CAPITOLI DI SPESA	SPESA PREVISTA	PROPOSTA RIDUZIONE	RISULTATO
Indennità Sindaco e Assessori	150.000	-10.000	RESPINTO
Periodico comunale	56.500	-12.500	RESPINTO
Manifestazioni varie (tra cui fuochi artificiali)	65.600	-35.600	RESPINTO
Acquisto pista del ghiaccio	71.000	-71.000	RESPINTO
Spese per fiere e mercati (tra cui cene offerte)	67.000	-10.000	RESPINTO
Funzionamento commissione paesaggio	10.000	-5.000	RESPINTO
Consulenze edilizia privata	34.000	-6.000	RESPINTO
Reimpianto vigneto Madonna delle Vigne	25.000	-25.000	RESPINTO
Incarichi e consulenze ufficio cultura	25.000	-10.000	RESPINTO
Altro		-14.900	RESPINTO
TOTALE PER FONDO ANTICRISI		200.000	RESPINTO

Volantino informativo del Circolo di Tradate del PD, ciclostilato in proprio (su carta riciclata) in conformità all'art.2 L.08/02/1948, n°47 il 24/9/2008.

Responsabile: Andrea Botta

Tel.: 320-4111151
E-mail: redazione@pdtradate.it

Siamo su internet!
www.pdtradate.it

A Tradate la crisi si fa sentire oppure no? E il Comune fa la sua parte?

A sentire l'amministrazione a Tradate non c'è crisi, e se proprio proprio c'è, la Fornace risolverà tutti i problemi di lavoro. Ma se chiudono le fabbriche che producono ricchezza e lavoro, come potranno "salvarci" i negozi di un centro commerciale?

Un'esperienza: a Tradate le ACLI hanno ascoltato decine di persone che venivano a chiedere l'aiuto del "Fondo famiglia-lavoro" della diocesi di Milano. Si tratta di persone in grave difficoltà, rimaste senza lavoro (sono molte le ditte chiuse nella zona) o che hanno avuto una forte riduzione dello stipendio a causa della diminuzione delle ore lavorate.

La Diocesi di Milano ha fatto la sua parte, aiutando ben 23 famiglie della nostra città.

Perché il Comune invece ha affossato la Commissione Anticrisi da noi fortemente voluta e ha bocciato TUTTE le nostre proposte di ridurre le spese per aiutare i cittadini in difficoltà?

Giudicate voi...